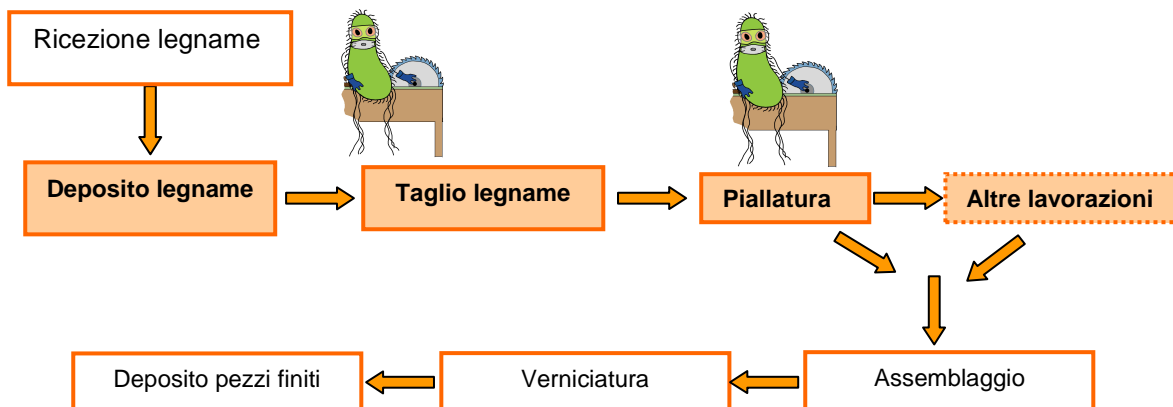


Scheda tratta da: "Il rischio biologico nei luoghi di lavoro. Schede tecnico-informative". Ed. INAIL 2011

**CICLO PRODUTTIVO**



**FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO**

Polvere, aerosol, materie prime (legno)

**PUNTI CRITICI**

Taglio e piallatura legname  
Pulizia

**VIE DI ESPOSIZIONE**

Inalazione di aerosol e polveri organiche  
Contatto diretto con attrezzature e superfici contaminate

**AGENTI BIOLOGICI POTENZIALMENTE PRESENTI**

<b>Batteri</b>	<i>Staphylococcus spp.</i> <i>Bacillus spp.</i> <i>Pasteurella spp.</i> <i>Sphingomonas spp.</i>
<b>Funghi</b>	<i>Aspergillus spp.</i> <i>Alternaria spp.</i> <i>Penicillium spp.</i> <i>Mucor spp.</i> <i>Cladosporium spp.</i>
<b>Artropodi</b>	<b>Acari:</b> <i>Pyemotes ventricosus</i> o acaro pungitore <b>Insetti:</b> <i>Scleroderma domesticum</i>

**EFFETTI SULLA SALUTE**

Azione tossica, irritante e/o allergizzante su cute e mucose oculari e respiratorie (asma bronchiale primario estrinseco, alveoliti allergiche estrinseche), micotossicosi, infezioni sistemiche, micosi opportunistiche, sindrome da inalazione di polveri Organiche tossiche (ODTS) contaminate da endotossine o spore fungine

## PREVENZIONE E PROTEZIONE

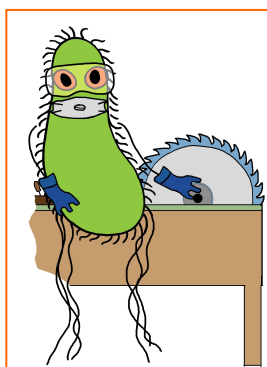
- Compartimentazione degli ambienti e separazione degli uffici amministrativi
- Captazione, aspirazione, depurazione e ricambio adeguato dell'aria inquinata
- Contenimento della polverosità
- Compartimentazione delle strutture igieniche (spogliatoi, docce, lavabi) per separare l'ambiente "sporco", in cui sono conservati gli indumenti da lavoro, dall'ambiente "pulito" per gli abiti civili
- Pulizia "ad umido" degli ambienti
- Oltre ai DPI necessari per svolgere tutte le funzioni operative, per il rischio biologico è necessario ricorrere ad una fornitura individuale che comprenda una mascherina
- Azione formativa e sensibilizzazione del personale dipendente sul rischio biologico

## MONITORAGGIO AMBIENTALE

<b>PRINCIPALI PARAMETRI MICROBIOLOGICI DA RICERCARE</b>	- Carica batterica mesofila e psicrofila - Carica fungina (muffe e lieviti) - <i>Staphylococcus spp.</i>
<b>ASPETTI CORRELATI DA VALUTARE</b>	- Microclima - Captazione polveri - Compartimentazione/separazione area impianto - Fasi lavorative
<b>MATRICI/SUBSTRATI AMBIENTALI</b>	- Aria - Polveri - Filtri condizionatori/captazione polveri
<b>ANALISI DI LABORATORIO</b>	Determinazione delle cariche microbiche totali aerodisperse e delle superfici; identificazione di specie/generi fungini allergenici o tossigenici; identificazione di specie batteriche

## PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

- Ahman M , Holmstrom M. *Nasal histamine reactivity in woodwork teachers*. Rhinology , 2000, (38/3):114-9
- Bianconi A, Guerrera E, Ruspolini F, Taglieri L.. *La mappa dei rischi nei comparti produttivi Umbri: la seconda lavorazione del legno*. Ed. INAIL 2005
- D. Lgs. N. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- INAIL – Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro*. Ed. INAIL 2010 ([www.inail.it](http://www.inail.it))
- Estlander T, Jolanki R, Alanko K, Kanerva L.. *Occupational allergic contact dermatitis caused by wood dust*. Contact Dermatitis, 2001. 44(4): 213-7
- Guerrera E, Frusteri L, Giovinazzo R, Mariani M, Pitzurra L. *Il rischio biologico nel settore delle falegnamerie in Umbria: risultati preliminari*. Atti del 3° Seminario Contarp: 355-361



Per informazioni:

[contarp@inail.it](mailto:contarp@inail.it)